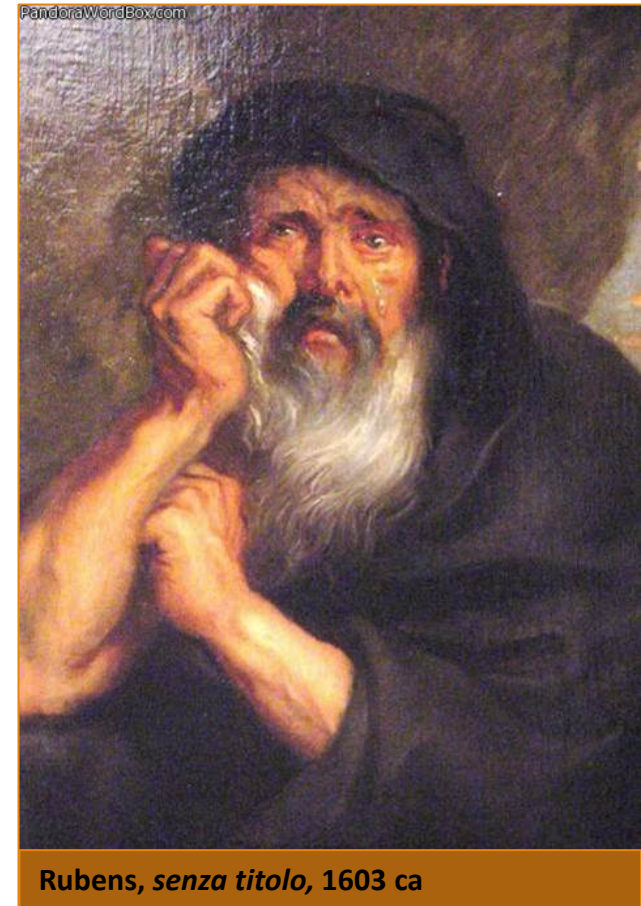


[Eraclito] ogni volta che usciva in pubblico piangeva [...] tutte le nostre azioni gli parevano misere.
[Seneca, *La tranquillità dell'animo*]



Rubens, *senza titolo*, 1603 ca

Eraclito di Efeso, *l'oscuro*.

Di questo **lógos** che è sempre gli **uomini** non hanno intelligenza, sia prima di averlo ascoltato, sia subito dopo averlo ascoltato; benché infatti tutte le cose accadano **secondo questo** **lógos** essi assomigliano a persone inesperte, pur provandosi in parole e in opere tali quali sono quelle che io spiego, distinguendo secondo natura ciascuna cosa e dicendo com'è.

Ma agli altri uomini rimane celato ciò che fanno da **svegli**, allo stesso modo che non sono coscienti di ciò che fanno **dormendo**.

(DK 22 B 1, trad. it. di G. Giannantoni, in op. cit.)

Una distinzione
sociale o filosofica?

Sulla natura: l'invito ad una *visione profonda e complessiva*

Ho cercato nel profondo di me stesso.

*Per quando tu voglia camminare e pur percorrendo ogni sentiero, non troverai mai i confini dell'anima tanto è profondo il suo **logos** (ragione).*

Cultori delle scienze particolari

Sapere molte cose non insegna ad avere intelligenza:

l'avrebbero altrimenti insegnato ad Esiodo, a Pitagora, e poi a Senofane e ad Ecateo.

*Occorre, infatti, che i **filosofi** siano accorti osservatori di tante e tante cose.*

L'autentico filosofo

Colui che **abbandona** l'ingannevole **mondo delle idee comuni** [...] di cui si nutrono «i più» e **sa riflettere in solitudine**

Sulla natura: la dottrina del divenire

*Mutevolezza e
contraddittorietà
del reale*

Acque sempre diverse scorrono per coloro che s'immergono negli stessi fiumi.

Negli stessi fiumi scendiamo e non scendiamo, siamo e non siamo.

2

Nello stesso fiume non è possibile scendere due volte.

(DK 22 B 12; DK 22 B 49a; DK 22 B 91, trad. it. di G. Giannantoni, in op. cit.)

*Quest'ordine universale, che è lo stesso per tutti, non lo fece
alcuno tra gli dei o tra gli uomini, ma **sempre era, è e sarà**
fuoco, sempre vivente, che si accende e si spegne secondo
giusto misura*

Cosmo

*Sulla natura: la **dottrina dei contrari***

*Ascoltando non me ma il **logos** è saggio convenire che **tutto è uno***

*È necessario che coloro che parlano adoperando la mente si basino su ciò che è comune a tutti, come la città **sulla legge**, e in modo ancora più saldo.*

Tutte le leggi umane infatti traggono alimento dall'unica legge (logos) divina: giacché essa domina tutto quanto vuole e basta per tutte le cose e ne avanza di più.

Sulla natura: la dottrina dei contrari

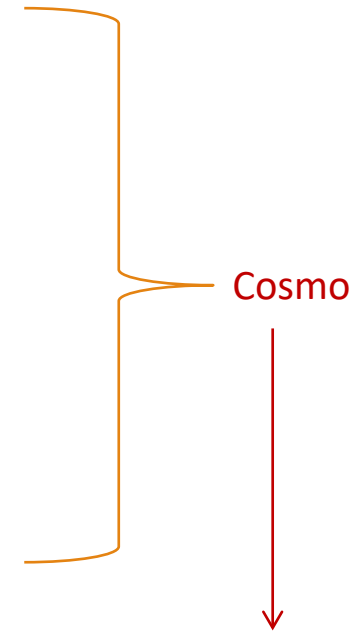
Una e la stessa è la via all'in su e la via all'in giù

La malattia rende piacevole e buona la salute, la fame la sazietà, la fatica il riposo

*L'opposto concorde e **dai discordi bellissima armonia***

*Non comprendono come, pur discordando in se stesso, è concorde: **armonia***

contrastante come quella dell'arco e della lira



***Quest'ordine universale, che è lo stesso per tutti, non lo fece
alcuno tra gli dei o tra gli uomini, ma **sempre era, è e sarà**
fuoco, sempre vivente, che si accende e si spegne secondo
giusto misura***

*Sulla natura: la **necessità del «confitto»***

Polemos è padre di tutte le cose, di tutti re; e gli uni disvela come dei e gli altri come uomini, gli uni fa schiavi e gli altri liberi

Bisogna però sapere che la guerra è comune (a tutte le cose), che la giustizia è contesa, e che tutto accade secondo contesa e necessità.

Se tutto diviene incessantemente

Che cos'è la verità? Il problema di Cratilo

Inoltre, costoro vedendo che tutta quanta la realtà sensibile è in movimento e che di ciò che muta non si può dire nulla di vero, conclusero che non è possibile dire il vero [...] su ciò che muta in ogni senso e in ogni maniera. Da questa convinzione derivò la più radicale delle dottrine menzionate: quella cioè che professano coloro che si dicono seguaci di Eraclito e che anche Cratilo condivideva. Costui finì con il convincersi che non si dovesse neppure parlare, e si limitava a muovere semplicemente il dito, rimproverando perfino Eraclito di aver detto che non è possibile bagnarsi due volte nello stesso fiume: Cratilo infatti pensava che non fosse possibile neppure una volta.

Aristotele, Metafisica, libro gamma